

APRILE

INTENZIONI

- Per i giovani perché riconoscano nell'umiltà la regina di tutte le virtù
- Per tutte le forme di intolleranza religiosa perché l'altro sia sempre amato come un fratello
- Per le comunità educanti della nostra ispettoria: nella settimana santa e nel tempo pasquale, possiamo vivere la pandemia camminando con umiltà accanto ai giovani. Lungo questa via crucis quotidiana, ciascuno di noi possa incontrare i volti di tanti fratelli e sorelle in difficoltà senza passare oltre, lasciando che il cuore si muova a compassione e avvicinandosi. Sul momento, come il Cireneo, potremo pensare: "Perché proprio io?". Ma poi scopriremo il dono che, senza nostro merito, ci è toccato. (Cfr Papa Francesco, *Angelus 28.03.2021*)

UMILE

Spirito Santo, suscita nel cuore dei giovani il desiderio di essere nel mondo di oggi testimoni della potenza dell'amore di Dio. Riempili con i tuoi doni: dona loro forza e umiltà, perché siano capaci di scoprire la piena verità di sé e della propria vocazione. Non manchino nelle nostre terre religiosi e consacrate, perché siano visibili la donazione piena al prossimo, la fraternità, la luminosità di povertà, castità e obbedienza vissute nel quotidiano. Dona alla tua Chiesa il dono di giovani pronti a prendere il largo, per essere tra i fratelli manifestazione della presenza di Dio, che rinnova e salva. Per Cristo nostro Signore. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Efesini 4,1-6

Io dunque, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, ²con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, ³avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. ⁴Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; ⁵un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. ⁶Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

IN ASCOLTO DELLA TRADIZIONE SALESIANA

Dagli scritti di Madre Rosetta Marchese, Lettera ad un sacerdote, 1979

Com'è vero che è tanto difficile fare in noi la verità: avere il coraggio di lasciarci flagellare dal Vangelo. La luce e la grazia del Signore non possono agire se non trovano le anime spalancate, senza paura di far cadere le impalcature dell'orgoglio, del comodo, della ricerca di sé.

Non siamo noi a scuotere le anime è la grazia del Signore. Noi dobbiamo essere docili strumenti nelle sue mani: Lui deve poterci usare come vento impetuoso o come brezza soave, a seconda del bisogno di ognuno. Posso dirle una cosa? Gliela dico semplicemente, da sorella. A me sembra che nel suo rapporto con Dio lei dia ancora troppo spazio a ciò che deve o vuole fare lei. Invece dobbiamo dare tutto lo spazio a ciò che vuole fare Lui, perché è Lui, lo Spirito, che ci modella su Cristo e ci rende figli nel Figlio. È Lui che forma in noi quella fisionomia critica che il Padre vuole trovare in noi.

Dagli scritti di don Paolo Albera, Lettera circolare del 23 aprile 1917

Il vero umile non gode delle preminenze, non ama gli onori che gli sono tributati, ma li sopporta come esigenze inevitabili, li accetta quali tratti di bontà, quasi come se la sua persona non c'entrasse niente. È ben

persuaso che tali onori non aumentano punto le sue virtù. Non vi è pericolo che parli di se stesso, che ripeta la parola mio, tanto è abituato a considerarsi nient'altro che membro qualsiasi della famiglia. Né sarà possibile scorgere in lui ombra di gelosia per il bene che gli altri operano nella sua casa; ripeterà invece con gioia le parole di San Paolo: purché Cristo sia glorificato, anche per opera di altri, ne godo e ne godrò immensamente.

PER PREGARE INSIEME

Salmo 85

Dio, la tua terra tu hai benedetto,
hai di Giacobbe raccolto gli esuli.
Hai perdonato le colpe al tuo popolo,
steso un velo sui suoi peccati.

Tu hai spezzato il tuo furore,
della tua ira placato l'ardore.
Dio, a noi torna, o nostra salvezza,
di nuovo spegni il tuo sdegno per noi.

Forse per sempre sarai irritato,
prolungherai la tua ira negli evi?
Non tornerai a ridarci la vita
perché in te si allieti il tuo popolo?

Mostraci, Dio, che tu sei fedele,
donaci ancora la tua salvezza.

Ascolterò cosa dice il Signore:
Dio annunzia di nuovo la pace
al suo popolo e ai suoi fedeli,
ad ogni cuore che a lui ritorna.

Per chi lo teme salvezza è vicina,
la terra nostra vivrà la sua gloria.
A Verità Fedeltà si abbraccia,
Giustizia e Pace si scambiano il bacio.

La Fedeltà salirà dalla terra,
si affaccerà la Salvezza dai cieli.
Quando il Signore darà il suo bene,
la nostra terra darà il suo frutto.

Davanti a lui andrà la Giustizia,
sulle sue orme verrà la Bellezza.

GUARDIAMO A MARIA

Una sincera, filiale, illimitata fiducia in Maria, una tenerezza singolare verso di Lei, una devozione costante ci renderanno superiori ad ogni ostacolo, tenaci nelle risoluzioni, fermi verso di noi, amorevoli col prossimo, ed esatti in tutto (MB V,482).

La Madonna non fa le cose solo per metà(MBXIII,151).

Maria, Aiuto dei Cristiani, prega per noi!